



Erasmus da Rotterdam: una scuola aperta al mondo

**Con tre corsi liceali, linguistico, delle scienze sociali,
delle scienze umane, anche ad indirizzo economico sociale,
l'Istituto "Erasmus da Rotterdam"
ti permette di conoscere l'Europa e la sua civiltà, acquisire
cultura e competenze nelle principali lingue europee e nelle
scienze sociali e umane, per comprendere il presente e i suoi
cambiamenti.**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2013/2014**



Liceo Statale Erasmo da Rotterdam
Linguistico - Scienze Sociali
Scienze Umane
Scienze Umane opzione Economico Sociale

Viale Italia, 409 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

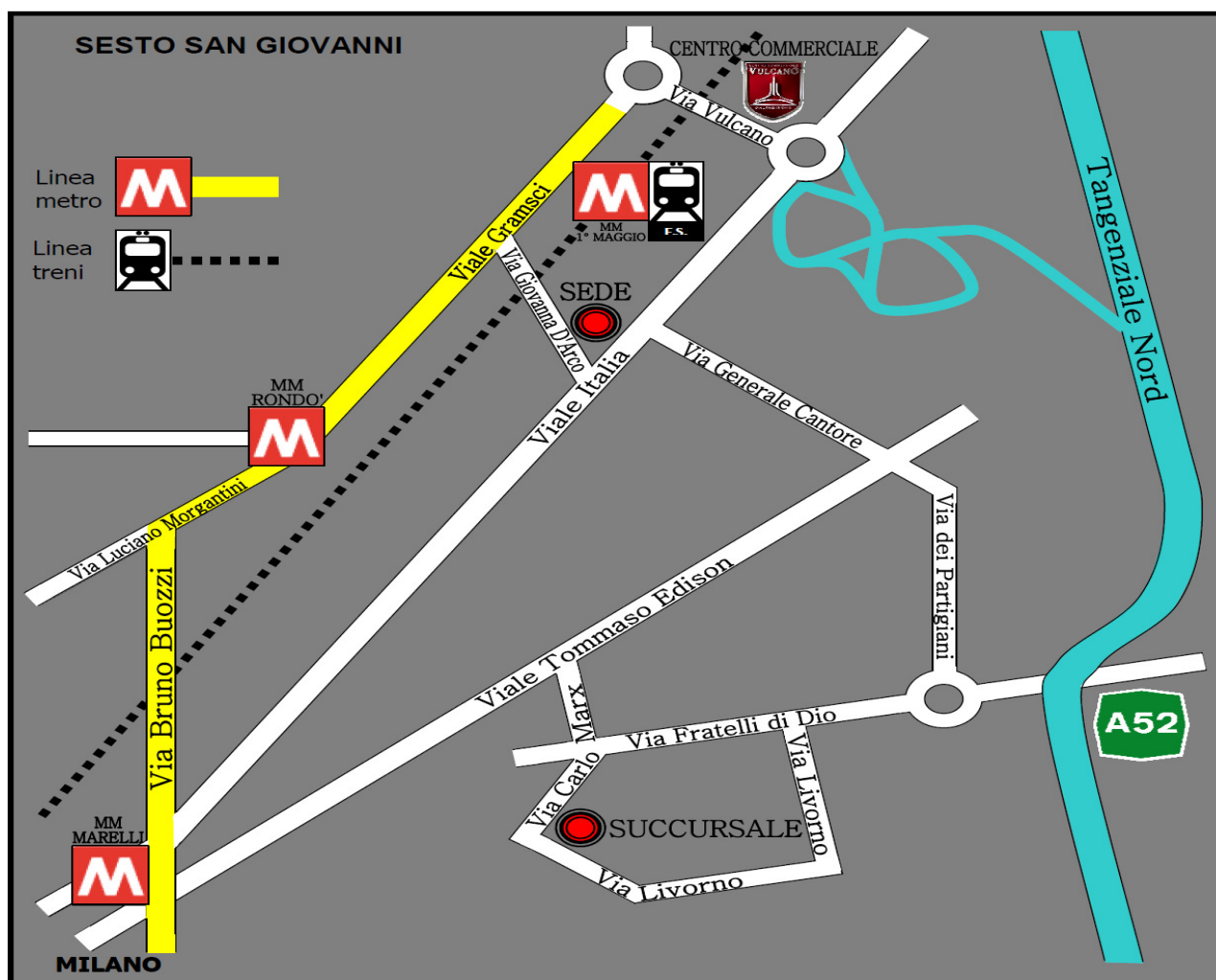
tel. 022428129 - fax 0226224369 - sito web www.erasmostesto.eu - email: mipm070008@istruzione.it
 Cod. meccanografico MIUR MIPM070008 - cod.fiscale 94511030150 - conto corrente postale 36533206

INDICE

Dove siamo e chi siamo	
-Mappa e collegamenti col territorio.....	Pag. 3
-Numeri telefonici e indirizzi e-mail.....	Pag. 3
-Strutture e servizi.....	Pag. 4
-Orari di apertura e calendario scolastico.....	Pag. 5
Cosa facciamo	
-Caratteri generali dell'offerta formativa.....	Pag. 6
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: il profilo comune ai nuovi licei	Pag. 8
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: liceo delle scienze umane	Pag. 10
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: liceo delle scienze umane, opzione economico sociale	Pag. 11
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: liceo linguistico	Pag. 13
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: liceo sperimentale delle scienze sociali (classi quinte).....	Pag. 14
-Caratteri generali dell'offerta formativa curricolare: liceo sperimentale linguistico (classi quinte)	Pag. 18
-Linee – guida e priorità per la progettazione dell'offerta formativa.....	Pag. 21
-Caratteri generali dell'offerta formativa integrativa. I progetti	Pag. 23
Come ci organizziamo	
-Modalità di organizzazione dell'istituto.....	Pag. 25
Come valutiamo quello che facciamo	
-Monitoraggio, valutazione, miglioramento.....	Pag. 26

DOVE SIAMO E CHI SIAMO

MAPPA E COLLEGAMENTI COL TERRITORIO



La sede dell'istituto, in viale Italia 409, è raggiungibile con gli autobus ATM:

701 Cologno Nord MM2 - Sesto Rondò MM1
702 Cologno Nord MM2 - Sesto FS MM1 - Cinisello

La succursale, in via Livorno 41 (angolo via Carlo Marx), è raggiungibile con gli autobus ATM:

53 da Milano Sesto Marelli MM1
53 da Milano Cimiano/Udine/Lambrate FS MM2
713 direzione Sesto Cimitero Vecchio da: Milano Bignami M5, Sesto via Carducci (coincidenza con 728), Sesto Rondò MM1, Sesto Via Fratelli Di Dio

NUMERI TELEFONICI E INDIRIZZI E - MAIL

Sito Internet: www.erasmosesto.eu

Centralino sede: tel. 02 2428129, dal lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 17.30, il sabato dalle 7.30 alle 14.00; fax 02 26224369

Centralino succursale: tel. 02 22476671, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00, il sabato dalle 7.30 alle 14.00; fax 02 2401266

Dirigente scolastico: prof. Dario D'Andrea; tel. 022428129; fax 02 26224369 ; e-mail mipm070008@istruzione.it

Collaboratrice del dirigente scolastico per i processi organizzativi: prof.ssa Luisa Visca, presente in sede tutti i giorni tranne il sabato; tel. 02 2428129

Collaboratore del dirigente scolastico per l'innovazione tecnologica nella didattica e nella comunicazione d'istituto: prof. Riccardo Morlotti

Coordinamento della succursale: prof.ssa Mariana Allegretti, presente in succursale dal lunedì al venerdì; tel. 02 22476617

Responsabile progetto Accoglienza, integrazione studenti stranieri e diversamente abili, riorientamento: prof.ssa Ornella Fucile; comunica la propria reperibilità in sede e succursale dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni; è contattabile all'indirizzo e-mail progetto.accoglienza@erasmosesto.eu

Coordinamento del sistema organizzativo dell'istituto: prof.ssa Isa Rho, contattabile dal lunedì al venerdì ai numeri 02 2428129 (sede), 02 22476617 (succursale)

Direttore servizi generali e amministrativi: sig.ra Lucilla Chiesa; contattabile per informazioni e appuntamenti dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 14.00 ai numeri 02 2428129 (sede), 02 22476617 (succursale); e-mail: direttoresga.erasmosg@tin.it

Segreteria didattica: assistente amministrativa sig.ra Manuela Masenelli; riceve in sede dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.00, e il martedì anche dalle 14.30 alle 16.30; contattabile dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 14.00 al numero 02 2428129; e-mail: manuela.masenelli.185@istruzione.it

STRUTTURE E SERVIZI

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 si è avviato il riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado deciso a livello nazionale.

Per le classi prime, seconde e terze sono presenti tre percorsi liceali (**linguistico, scienze umane, scienze umane opzione economico sociale**); i precedenti indirizzi liceali sperimentali, **linguistico e delle scienze sociali**, si concludono con le attuali classi quinte.

Restano garantite le consolidate attività integrative e complementari, anche pomeridiane, che affiancano quelle ordinarie.

L'istituto informa e comunica tramite:

il sito Internet www.erasmosesto.eu, nel quale sono a disposizione comunicazioni interne destinate alle varie componenti, calendari, documentazione relativa alla progettazione e attuazione dell'offerta formativa, prodotti degli studenti, ecc;

il registro elettronico

Presso la **sede** di Sesto San Giovanni, V.le Italia 409, si trovano:

- 21 aule per le attività ordinarie, di cui 6 dotate di LIM; 2 per sdoppiamento insegnamento lingue straniere
 - 1 aula audiovisivi
 - 1 laboratorio di scienze
 - 1 laboratorio multimediale
 - 1 laboratorio linguistico
 - 1 laboratorio per le attività delle scienze sociali e umane, utilizzato anche come aula riunioni
 - 1 palestra
 - 1 aula biblioteca, destinata anche alle attività degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
 - 3 uffici amministrativi
 - ufficio del dirigente
 - ufficio della collaboratrice del dirigente per i processi organizzativi
 - 2 uffici per i responsabili di progetto
 - aula docenti
 - infermeria
 - giardino
 - bar interno con servizio ristoro.
- È attivo il collegamento wi-fi per l'utilizzo del registro elettronico (come da legge 135/2012, art.7, comma 31), e degli strumenti multimediali nelle aule ordinarie.
 - È previsto l'utilizzo da parte degli studenti di aule specificamente individuate, per attività pomeridiane di studio o ricerca.

La struttura e gli impianti sono adeguati alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; è stata effettuata la bonifica dall'amianto.

Presso la **succursale** di Sesto S. Giovanni, in via Livorno 41, angolo via Carlo Marx, si trovano:

- 20 aule per le attività ordinarie, di cui 6 dotate di LIM
 - 3 aule per sdoppiamento insegnamento lingue straniere e attività degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
 - 3 laboratori, di cui uno audiovisivi
 - 1 ufficio per il dirigente scolastico e la collaboratrice per la gestione della succursale
 - 1 aula docenti
 - 2 uffici di segreteria
 - palestra
 - distributori automatici di bevande e snack
 - servizio vendita panini freschi durante l'intervallo
- È attivo il collegamento wi-fi per l'utilizzo del registro elettronico (come da legge 135/2012, art.7, comma 31), e degli strumenti multimediali nelle aule ordinarie.
 - Verrà valutato in corso d'anno l'utilizzo da parte degli studenti delle aule del piano rialzato, per attività pomeridiane di studio o ricerca.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici della sede e della succursale è a carico dell'Amministrazione provinciale; la stessa amministrazione appalta il servizio di riscaldamento a società esterne, responsabili della sua manutenzione e della riparazione dei guasti.

ORARI DI APERTURA E CALENDARIO D'ISTITUTO

L'attività didattica ordinaria si svolge da lunedì a sabato, in sede dalle 8.00 alle 13.00, in succursale dalle 8.15 alle 13.15; in base all'orario delle lezioni ed al monte ore curricolare, in alcuni giorni le lezioni possono terminare rispettivamente alle 12.00/12.15.

Attività integrative e collegiali, attività degli studenti regolate dalla direttiva 133, gruppi di studio, attività di progetto si svolgono in sede dalle ore 14.00 alle ore 18.00 circa.

Le sedute del consiglio d'istituto si svolgono in sede dalle ore 18.00 in poi.

Il servizio di **sportello di segreteria**, didattica e del personale, è aperto al pubblico tutti i giorni:

- in sede dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 12; dal 2-10, il martedì anche dalle 14.30 alle 16.30;
- in succursale dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 12.

L'istituto, inoltre, mette gli spazi della sede a disposizione delle organizzazioni dei genitori in orario pomeridiano, serale e al sabato mattina.

Il calendario d'istituto viene definito annualmente dal consiglio d'istituto, sulla base del calendario scolastico regionale e delle indicazioni didattiche del collegio docenti; viene pubblicato nel sito nella fase iniziale dell'anno scolastico.

COSA FACCIAMO

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA



1. I nuovi percorsi liceali e la loro integrazione nel POF. Le innovazioni introdotte dalle recenti norme nazionali di riordino dell'istruzione superiore hanno determinato nel nostro Istituto l'attivazione di tre nuovi percorsi liceali (**linguistico, scienze umane, scienze umane opzione economico sociale**), dall'anno scolastico 2010-2011. Ciò comporta immediato effetto, in parte sulla durata del tempo scuola (27 ore nel biennio, 30 nel triennio), e in parte sulle materie insegnate, la loro incidenza nell'orario settimanale e i contenuti di insegnamento.

Va sottolineato però che l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che caratterizza ciascuna di esse e deve essere esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa, non sia rappresentata tanto e solo da che cosa viene insegnato, ma da molte altre scelte relative a come viene concretamente realizzato il processo insegnamento/apprendimento. Scelte che vengono esplicitate nei punti successivi e restano interamente confermate, e sulla base delle quali i nuovi percorsi verranno integrati nel POF.

Occorre anzi evidenziare come due priorità strategiche per il nostro Istituto trovino una forte conferma nella nuova normativa sui licei.

A. Garantire attenzione e riconoscimento ai diversi bisogni e alle diverse potenzialità di ogni studentessa e studente, attuando anche specifiche forme di individualizzazione dell'insegnamento:

"Ai fini del conseguimento del successo formativo, le istituzioni scolastiche attivano gli strumenti di autonomia didattica previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." [Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. Art. 10, comma 4]

"Le istituzioni scolastiche [...] concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità [...]" [DPR 275/1999, art. 4 comma 1 e 2]

B. Finalizzare il processo di insegnamento/apprendimento all'acquisizione di competenze e non solo di conoscenze, anche attraverso la partecipazione a stage, e la realizzazione di progetti in collaborazione con soggetti esterni alla scuola:

"[...] i risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche (EQF)[...]" [Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. Art. 10, comma 1 lettera a]

“Competenza” indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. [Definizione contenuta nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)]

“Nell’ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, [...] specifiche modalità per l’approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze [...].L’approfondimento può essere realizzato anche nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro [...] nonché attraverso l’attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.” [Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. Art. 2, comma 7]

Tutti i percorsi di studio, vecchi e nuovi, offerti dall’istituto hanno carattere liceale, sono rivolti a studentesse e studenti che prevedono di investire significativamente nell’attività scolastica nel corso del quinquennio e dopo il conseguimento del diploma. Questo comporta che l’offerta curricolare e l’offerta integrativa sviluppino soprattutto le competenze che permettono di proseguire adeguatamente il corso di studi al termine del quinquennio nonché di acquisire cultura e senso critico per inserirsi in modo autonomo e intelligente nella realtà collettiva. Benché il diploma conseguito sia spendibile anche in alcuni contesti professionali, i corsi non hanno carattere di terminalità ed il loro compito formativo non ha prioritariamente valenza professionalizzante.

2. Progettazione dell’offerta formativa. Oltre che negli ambiti collegiali e con le modalità previste dalla normativa, l’istituto progetta, sviluppa e verifica l’efficacia della sua offerta formativa tramite un’area di servizi e strumenti specifici di supporto, implementati tra il 2006 ed il 2012 tramite un Sistema Gestione Qualità, certificato in conformità alle norme ISO 9001:2008 (vedi alla sezione *Monitoraggio, valutazione, miglioramento*)

Il collegio docenti elabora annualmente le **Linee-guida** che indirizzano la progettazione didattica ai vari livelli (gruppo di materia, consiglio di classe, singolo docente, gruppo di progetto), e che sono sintetizzate nella sezione ad esse dedicata. In questo modo l’offerta formativa, curricolare ed integrativa, risponde in modo mirato e flessibile alle esigenze dell’utenza, del territorio, dei corsi di studio universitari e post diploma, del mondo del lavoro e dei progetti di riforma scolastica.

3. Impostazione didattico -pedagogica

L’offerta formativa è improntata ai seguenti presupposti teorici e metodologici.

- ❖ Lo studente è il soggetto del processo di apprendimento; se l’insegnamento è un’attività indirizzata ad una meta che implica un successo, le sue regole non sono in grado di garantire da sole questo esito. Il progetto educativo presuppone la libertà fondamentale dello studente.
- ❖ Nei processi di insegnamento/apprendimento sono coinvolti, oltre a studenti e docenti, molteplici soggetti (famiglie, gruppo dei pari, media, società), la cui posizione rispetto alla crescita della persona è altrettanto determinante per il successo formativo.
- ❖ Il processo educativo e formativo, attuato nel pieno rispetto della libertà della persona, valorizza saperi e stili individuali, ed integra le differenze, attraverso la costruzione di relazioni e situazioni di apprendimento favorevoli all’accoglienza, alla motivazione e al ben-essere.
- ❖ Attraverso i processi di insegnamento, la scuola offre strumenti che motivino lo studente ad apprendere, e a produrre senso alla sua esperienza personale e culturale, promuovendone la partecipazione critica, autonoma e consapevole ai differenti contesti di vita.
- ❖ Preparare alla vita futura significa dare la padronanza di se stessi; significa educare in modo che si arrivi a conseguire l’impiego intero e pronto di tutte le capacità personali.

4. Svolgimento delle attività didattiche; comunicazione e condivisione delle scelte didattico – pedagogiche e dei risultati conseguiti

Allo scopo di realizzare concretamente quanto esposto ai punti precedenti, l’Istituto intende valorizzare la partecipazione delle varie componenti all’attività scolastica e ai suoi processi didattico – educativi con le modalità di cui sotto.

1. **L’attività didattica**, curricolare e integrativa, viene progettata dal collegio docenti, dai dipartimenti di materia, dai consigli di classe, dai singoli docenti, da gruppi di progetto; viene verificata in itinere e a consuntivo secondo i criteri pianificati in sede di progettazione.
2. La documentazione annuale relativa alla didattica ordinaria viene pubblicata nel sito dell’istituto (progettazione dal mese di ottobre, relazioni a consuntivo dal mese di giugno) ed esplicita anche i criteri di valutazione condivisi, sia per gli apprendimenti disciplinari che per il comportamento.
3. L’accesso al **registro elettronico** (attivato come da legge 135/2012, art.7, comma 31), garantisce a chi ha titolo (studenti maggiorenni e, per i minorenni, anche la famiglia) una

tempestiva e costante informazione circa la frequenza, la partecipazione e gli esiti di apprendimento. Il registro elettronico viene affiancato dal libretto personale dello studente, consegnato all'inizio di ogni anno scolastico, per quanto riguarda la giustificazione di assenze/ritardi, entrate posticipate/uscite anticipate, comunicazione di cambiamenti provvisori dell'orario di entrata/uscita.

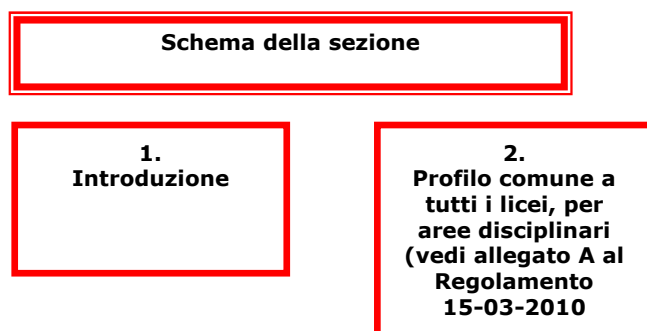
4. La valutazione degli studenti da parte del consiglio di classe verrà effettuata negli scrutini intermedi a inizio gennaio e negli scrutini finali a giugno, sulla base della suddivisione delle attività didattiche in trimestre e pentamestre, adottata quest'anno in fase sperimentale. La valutazione sarà accessibile tramite il registro elettronico (di cui al precedente punto 3).

5. Il **Regolamento d'Istituto**, che verrà rielaborato nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 da un gruppo di lavoro misto docenti/genitori/studenti, definisce le norme che promuovono la costruzione di una comunità scolastica partecipe e responsabile, coerentemente con quanto indicato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249 del 24-6-1998).

6. La documentazione relativa alle attività di progetto, oltre che dal POF, è costituita dai Piani di progetto reperibili nell'area *POF, Piano delle attività e organizzazione* del sito della scuola.

5. Obiettivi trasversali dell'offerta formativa. L'offerta dell'istituto si pone come fondamentale obiettivo la costruzione del benessere e del successo formativo, in un'ottica di ascolto e valorizzazione delle molteplici potenzialità individuali; tale offerta, della quale si definiscono le caratteristiche nelle sezioni successive, viene declinata in attività che sviluppano pertanto la dimensione relazionale, motivazionale ed orientativa delle proposte didattico-educative.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE COMUNE AI NUOVI LICEI



1. Introduzione. Il Regolamento dei nuovi licei e allegati (profili comuni e OSA, ossia obiettivi specifici di apprendimento) è stato emanato il 15-03-2010.

L'Istituto applica le innovazioni così come previste, investendo contemporaneamente le proprie strutture e competenze in una fase di analisi e elaborazione per l'utilizzo degli spazi di flessibilità curricolare consentiti dalla normativa.

Viene di seguito riportato il profilo comune a tutti i nuovi licei, estratto dall'allegato A al suddetto Regolamento; tale profilo indica quali risultati di apprendimento dovranno essere conseguiti in tutti i percorsi, nelle diverse aree disciplinari, risultati che si integrano con quelli specifici dei singoli percorsi, di cui alle successive sezioni.

Tale profilo comune, e i profili specifici dei singoli percorsi, sono oggetto di rielaborazione e integrazione nel POF, e recepiti nella programmazione collegiale, a partire dall'anno scolastico 2010-2011.

2. Profilo comune a tutti i licei, per aree disciplinari

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Pertanto, a conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno aver conseguito i risultati di apprendimento di cui ai punti seguenti.

A. Area metodologica

- ❖ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ❖ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ❖ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

B. Area logico-argomentativa

- ❖ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ❖ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ❖ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- ❖ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- ❖ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- ❖ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- ❖ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ❖ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ❖ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ❖ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico-umanistica

- ❖ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ❖ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ❖ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ❖ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ❖ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- ❖ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ❖ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ❖ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Schema della sezione

**1.
Profilo specifico
del percorso
e certificazione
(vedi allegato A al
Regolamento
15-03-2010)**

**2.
Quadro orario
settimanale
del quinquennio
(vedi allegato G al
Regolamento
15-03-2010)**

**3.
Indicazioni
curricolari
(vedi allegato G
al Regolamento
15-03-2010)**

1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ❖ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ❖ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ❖ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ❖ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Certificazione: diploma liceale, Liceo delle Scienze umane

2. Quadro orario settimanale del quinquennio scienze umane

MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese *)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	--	--	--
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. Indicazioni curriculari. E' previsto al quinto anno l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

* Inglese, o in alternativa francese, tedesco, spagnolo, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa cogente.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Schema della sezione

1.
**Profilo specifico
del percorso
e certificazione
(vedi allegato A al
Regolamento
15-03-2010)**

2.
**Quadro orario
settimanale
del quinquennio
(vedi allegato G al
Regolamento
15-03-2010)**

3.
**Indicazioni
curricolari
(vedi allegato G
al Regolamento
15-03-2010)**

1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- ❖ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ❖ individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- ❖ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ❖ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ❖ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ❖ avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Certificazione: diploma liceale, Liceo delle Scienze umane

2. Quadro orario settimanale del quinquennio opzione economico sociale

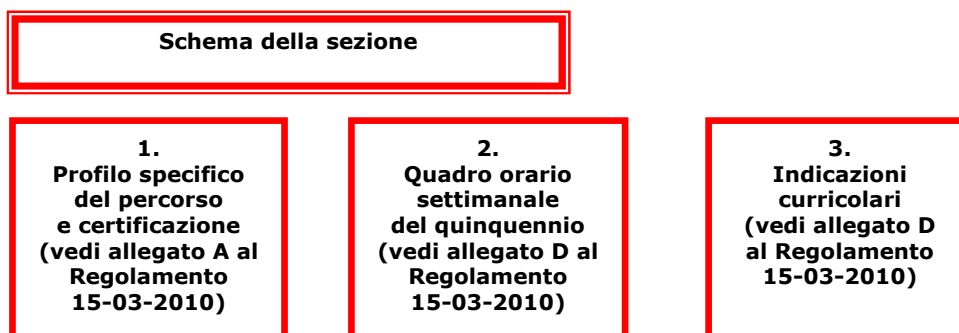
MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze umane (Antropologia, Psicologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 *	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	3	3	3
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	--	--	--
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. Indicazioni curriculari.

E' previsto al quinto anno l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

* La prima e la seconda lingua vengono individuate tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa cogente.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: LICEO LINGUISTICO



1. Profilo specifico del percorso e certificazione.

Istruzione liceale, durata 5 anni

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ❖ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ❖ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ❖ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ❖ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ❖ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- ❖ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- ❖ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Certificazione: diploma liceale, Liceo Linguistico

2. Quadro orario settimanale del quinquennio linguistico

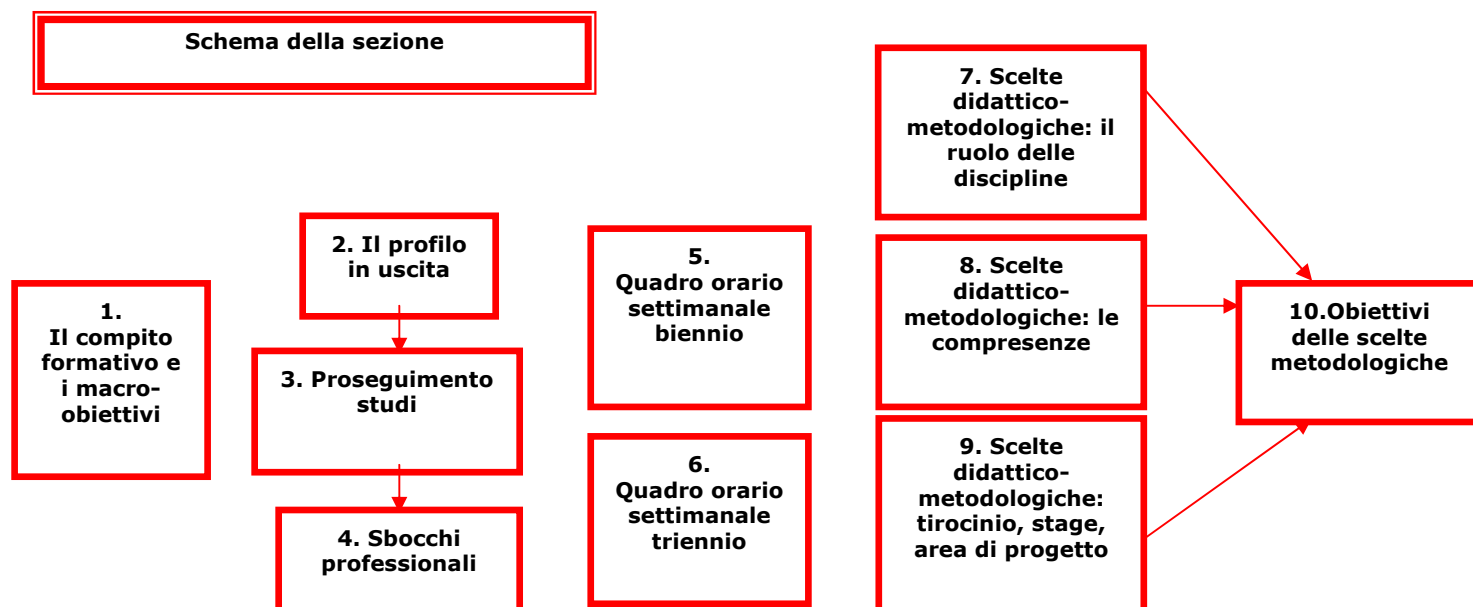
MATERIE	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	--	--	--
Lingua e cultura straniera 1 *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica (con Informatica il primo e secondo anno)	3	3	2	2	2
Fisica	--	--	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	--	--	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. Indicazioni curriculari.

Per ogni lingua straniera sono previste 33 ore settimanali con il docente di madrelingua. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

* La prima, la seconda e la terza lingua vengono individuate tra inglese, francese, spagnolo, tedesco, sulla base delle richieste dell'utenza e delle condizioni attuative previste dalla normativa cogente.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: LICEO SPERIMENTALE DELLE SCIENZE SOCIALI (CLASSI QUINTE)



Il liceo delle scienze sociali è un corso sperimentale quinquennale, attivato dall'anno scolastico 1998-1999. Il corso è stato progettato dal gruppo di lavoro per l'attuazione dell'autonomia, basandosi su:

- ❖ progetto elaborato dal Ministero della pubblica istruzione nel luglio 1997, a seguito dell'abolizione dell'indirizzo magistrale (decreto interministeriale del 10-3-1997);
- ❖ documento approvato dal collegio docenti nel maggio 1998, relativo alle competenze generali e al quadro disciplinare e orario;
- ❖ documento del 1-12-1999 *Riflessioni per un indirizzo delle scienze sociali*, che sintetizza i risultati delle sperimentazioni del nuovo indirizzo e le riflessioni emerse dai seminari territoriali sull'indirizzo svoltisi nel 1999
- ❖ riflessioni dei docenti del gruppo di lavoro sui documenti di cui sopra e sull'analisi dell'esperienza dell'istituto;
- ❖ elaborazione collegiale successiva alla approvazione del profilo in uscita, deliberata nella riunione del collegio docenti del 25-1-2000.

1. Il compito formativo e i macro - obiettivi . Il corso copre il campo delle scienze di area sociale/umana, volte alla comprensione della contemporaneità, delle sue trasformazioni e complessità; le integra nella loro dimensione storica e civica attraverso l'insegnamento della storia, del diritto, dell'economia e della religione, per gli studenti che se ne avvalgono; ne sviluppa la dimensione orientativa e culturale attraverso l'approfondimento della prospettiva antropologica, filosofica e letteraria e lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, trasversali a tutte le discipline. Tramite progettualità, sistematicità, metodicità e criticità e tramite l'apporto di tutte le discipline, in particolare delle scienze sociali, si perseguono i seguenti macro - obiettivi:

- ❖ acquisire competenze per agire nel campo del sociale, dei servizi alla persona, dell'educazione, e per orientarsi nella complessità del campo d'azione specifico;
- ❖ acquisire cultura e senso critico per inserirsi in modo autonomo e intelligente nella realtà collettiva del mondo contemporaneo;
- ❖ acquisire competenze che permettano di proseguire adeguatamente il corso di studi al termine del quinquennio e di approfondire autonomamente la propria cultura;
- ❖ sviluppare la sfera relazionale e la disponibilità all'ascolto;
- ❖ acquisire sensibilità verso l'altro da sé, rispettandone valori e diversità;

- ❖ maturare comportamenti consapevoli e rispettosi della dimensione sociale e civile della persona.

2. Il profilo in uscita

- ❖ **Versante caratterizzante dell'indirizzo:** lo studente deve possedere competenze che lo mettano in grado di comprendere, valutare, progettare e decidere soluzioni pertinenti ai problemi degli ambiti del sociale, della comunicazione, delle relazioni, competenze acquisite sia attraverso la didattica ordinaria sia attraverso percorsi disciplinari di ricerca attiva, progettazione, laboratorio, stage.
- ❖ **Versante culturale:** lo studente deve possedere i nuclei fondamentali delle discipline del corso, in termini di concetti, metodi, abilità collegate alla comprensione e alla produzione negli specifici ambiti disciplinari; tali strumenti mettono lo studente in grado di comprendere se stesso e il mondo in modo critico e autostrutturato.
- ❖ **Versante orientativo:** lo studente deve possedere competenze storiche, civiche, scientifiche, economiche, che gli permettano il corretto esercizio della democrazia di fronte ai problemi etici, politici, cognitivi della contemporaneità; deve possedere competenze, fornite da tutte le discipline del corso, compresa religione, per gli studenti che se ne avvalgono, che gli permettano la comprensione e la ricerca autonoma di simboli, significati, interpretazioni dell'uomo e della sua esperienza.

3. Proseguimento studi: tutte le facoltà universitarie, in particolare scienze della comunicazione, sociologia, psicologia, scienze della formazione primaria; corsi post diploma (in particolare corsi di specializzazione nel settore dei servizi sociali); corsi parauniversitari e paramedici.

4. Sbocchi professionali: assistenza sociopsicopedagogica; operatore educativo sul territorio; animatore culturale, pedagogico e di comunità, ed in generale nell'ambito del terzo settore. L'accesso a tali sbocchi è comunque nella maggior parte dei casi subordinato ad ulteriori percorsi formativi post-diploma.

5. Quadro orario settimanale biennio del liceo delle scienze sociali

Disciplina	Ore primo anno	Ore secondo anno
Area comune		
Lingua italiana	4	4
Storia	3, di cui una in compresenza con diritto/economia	3, di cui una in compresenza con diritto/economia
Diritto/ economia	2 di cui una in compresenza con storia	2 di cui una in compresenza con storia
Lingua straniera 1	3	3
Matematica	3	3
Scienze	2	2
Linguaggi multimediali e non verbali	2, di cui una in compresenza con altre discipline	2, di cui una in compresenza con altre discipline
Religione o attività alternativa	1	1
Educazione fisica	2	2
Area di indirizzo		
Scienze sociali	5	5
Lingua straniera 2	2	2
Matematica	1	1
Area di integrazione		
Geografia antropica	2	2
Totale ore settimanali	30	30
Lingue straniere inserite nel curriculum : inglese, francese, spagnolo; le sezioni si impostano sulla base della lingua studiata nella media (prima lingua) e delle scelte degli studenti per la seconda		

6. Quadro orario settimanale triennio del liceo delle scienze sociali

Disciplina	Ore terzo anno	Ore quarto anno	Ore quinto anno
Area d'indirizzo			
Religione o alternativa	1	1	1
Italiano	4	4	4
Lingua straniera 1	2	2	3
Lingua straniera 2	3	3	3
Filosofia	3, di cui 1 in compresenza	3, di cui 1 in compresenza	3, di cui 1 in compresenza

	con scienze sociali	con scienze sociali	con scienze sociali
Storia	3, di cui 1 in compresenza con diritto/economia	3, di cui 1 in compresenza con diritto/economia	3, di cui 1 in compresenza con diritto/economia
Matematica	3	4, di cui 1 in compresenza con scienze della comunicazione e informatica applicata	4, di cui 1 in compresenza con scienze della comunicaziobc e informatica applicata
Diritto / economia	2, di cui 1 in compresenza con storia	2, di cui 1 in compresenza con storia	2, di cui 1 in compresenza con storia
Educazione motoria	2	2	2
Scienze sociali	6, di cui 1 in compresenza con filosofia	6, di cui 1 in compresenza con filosofia	6, di cui 1 in compresenza con filosofia
Scienze	2	2	
Area di integrazione			
Scienze della comunicazione	2		
Scienze della comunicazione e informatica applicata		2, di cui 1 in compresenza con matematica	2, di cui 1 in compresenza con matematica
Totale ore settimanali	31	31	30
Lingue straniere inserite nel curricolo : inglese, francese, spagnolo; le sezioni si impostano sulla base della lingua studiata nella media (prima lingua) e delle scelte degli studenti per la seconda			

7. Scelte didattico- metodologiche: il ruolo delle discipline

Nucleo 1: scienze sociali (sociologia, psicologia, pedagogia, antropologia), scienze della comunicazione, scienze, matematica, permettono di costruire competenze volte all'analisi e alla soluzione di problemi in campo sociale, comunicativo, relazionale, problemi che richiedono flessibilità di approccio metodologico, possesso di strumenti formali per l'analisi e l'elaborazione dei dati, possesso di strumenti adeguati alla traduzione e alla produzione di soluzioni e alla loro diffusione.

Le discipline di cui sopra ricevono apporto dallo studio della lingua italiana e delle due lingue straniere per lo sviluppo della competenza linguistica attiva e comunicativa in generale.

Nucleo 2: storia, diritto, economia permettono di costruire competenze volte all'analisi e alla comprensione dei modelli organizzativi e di controllo della società, nonché delle loro caratteristiche sovrastrutturali, nella dimensione sincronica e diacronica; queste discipline forniscono ulteriori strumenti per la comprensione del presente e la sua problematizzazione, integrando il nucleo disciplinare caratterizzante (nucleo 1).

Nucleo 3: l'approccio ai linguaggi multimediali e non verbali, lo studio dell'attività letteraria (in italiano e nelle lingue straniere), lo studio del pensiero filosofico e religioso, per gli studenti che si avvalgono dell'IRC, e l'educazione motoria permettono di:

- ❖ integrare le competenze di tipo antropologico, attraverso l'analisi dei prodotti culturali delle civiltà oggetto di studio, delle loro relazioni con il contesto, della loro capacità di fornire modelli interpretativi dell'uomo e della sua esperienza;
- ❖ arricchire la competenza comunicativa e linguistica attiva, attraverso la produzione e l'analisi dei testi e delle loro specificità di genere e tipologia;
- ❖ completare lo sviluppo della personalità sul versante espressivo, corporeo e motorio, attraverso l'affinamento delle qualità fisiche e delle funzioni neuromuscolari, e l'approccio alla corporeità come fondamentale valore per la vita sociale; arricchire la coscienza sociale tramite lo studio delle diverse concezioni della corporeità sviluppatasi nel passato e nella società odierna, e la sperimentazione di ruoli e relazioni nell'attività sportiva.

8. Scelte didattico- metodologiche: le compresenze

Le attività di compresenza prevedono la collaborazione tra due docenti, che lavorano insieme alla progettazione e allo svolgimento di percorsi didattici interdisciplinari.

Nel **triennio** sono previste le **compresenze** tra **scienze sociali e filosofia** (terzo, quarto e quinto anno), tra **diritto e storia** (terzo, quarto e quinto anno) e **scienze della comunicazione e informatica applicata** (quarto e quinto anno). L'insegnamento di **informatica applicata** prevede lo studio dei metodi di elaborazione informatica dei dati acquisiti tramite la ricerca sociale; l'apporto della matematica viene valorizzato come essenziale per acquisire gli strumenti essenziali del calcolo statistico.

I docenti coinvolti nelle compresenze, in collaborazione col proprio consiglio di classe, definiscono i contenuti da trattare nei moduli; in tutti e tre i casi il modulo prevede 33 ore annue, che possono svolgersi parallelamente ai corsi monodisciplinari, nell'arco di tutto l'anno scolastico, o in modo flessibile, secondo l'opportunità didattica.

La programmazione dei vari moduli di compresenza viene inserita nel piano di lavoro del singolo docente, a disposizione dell'utenza dal mese di novembre.

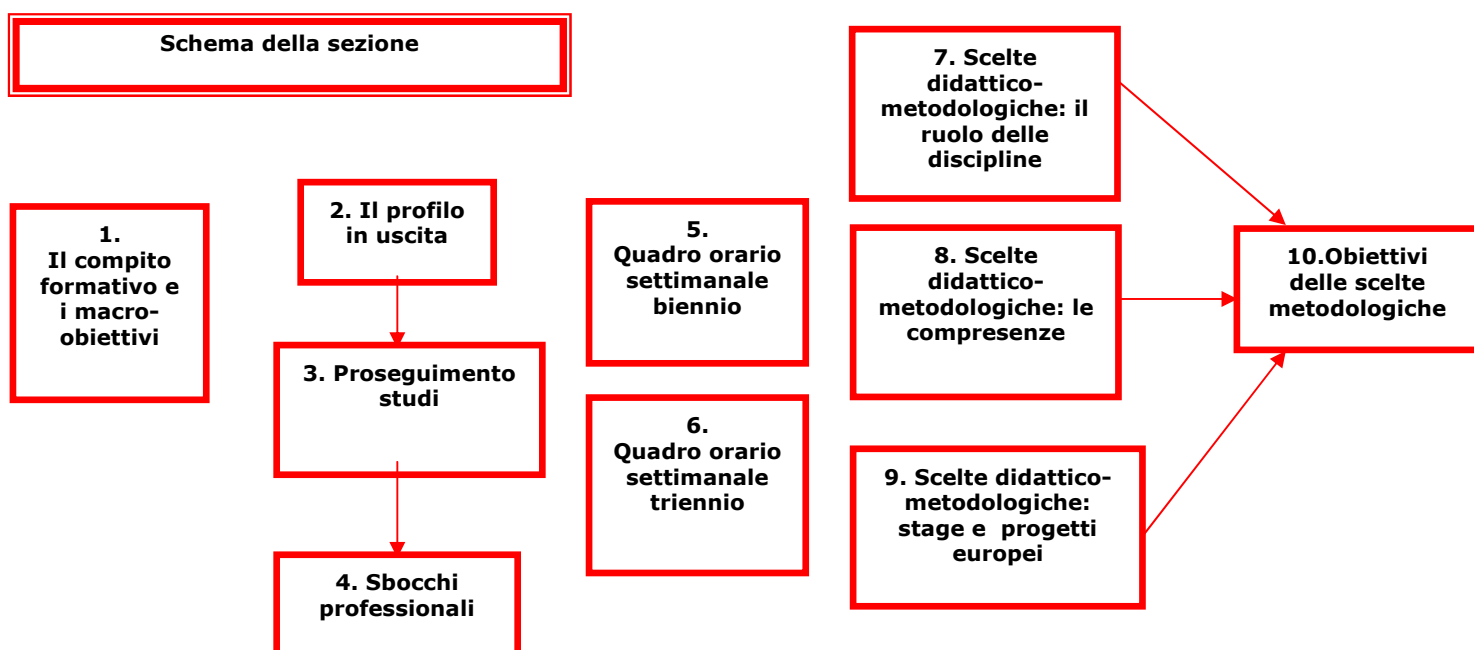
9. Scelte didattico- metodologiche: l'attività di stage; l'area di progetto

La ricerca attiva, nella quale lo studente apprende e applica i metodi e le tecniche della ricerca sociale, viene sviluppata nell'ambito di un'area di progetto, potenzialmente declinabile verso obiettivi di prodotto, nella quale operano prioritariamente i docenti di scienze sociali, in collaborazione col proprio consiglio di classe. In tale ambito sono previste attività curricolari di micro stage e stage continuativi, progettate anche d'intesa con enti esterni, che si effettuano presso varie istituzioni del territorio.

10. Obiettivi delle scelte didattico – metodologiche. Le scelte di cui ai punti precedenti si pongono i seguenti obiettivi:

- ❖ proporre esperienze di apprendimento diversificate;
- ❖ promuovere la partecipazione attiva dello studente alla costruzione dei percorsi e delle competenze;
- ❖ finalizzare i percorsi didattici a obiettivi di prodotto, per i quali lo studente possa mettere in campo creatività, capacità organizzative e collaborative, competenze disciplinari;
- ❖ favorire la prospettiva interdisciplinare delle proposte didattiche.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE: LICEO SPERIMENTALE LINGUISTICO (CLASSI QUINTE)



Il liceo linguistico è un corso sperimentale quinquennale, attivato dall'anno scolastico 1999-2000.

Il corso è stato progettato dal gruppo di lavoro per l'attuazione dell'autonomia, basandosi su:

- ❖ progetto di sperimentazione dei corsi di istruzione superiore, elaborato dal Ministero della pubblica istruzione nel luglio 1997;
- ❖ analisi dei dati sulle attività di lavoro e/o tipo di studi intrapresi dalla popolazione scolastica uscita dall'indirizzo linguistico negli ultimi anni;
- ❖ analisi dei dati raccolti da ASN Scenario Nord Milano sui trend di sviluppo del territorio;
- ❖ riflessioni sull'esperienza maturata nell'indirizzo linguistico sperimentale Brocca e nella sperimentazione del liceo delle scienze sociali;

- ❖ riflessioni su esperienze di scuole della medesima tipologia;
- ❖ quadro disciplinare e orario approvato dal Collegio docenti nel maggio 1998;
- ❖ testo della legge – quadro sul riordino dei cicli, Documento dei Saggi, Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22-12-1998.

1. Il compito formativo e i macro - obiettivi. Il corso copre il campo delle principali lingue moderne europee (inglese, francese, tedesco, spagnolo), di cui sviluppa le fondamentali abilità comunicative e le conoscenze relative alla civiltà e alla produzione letteraria. Tramite gli insegnamenti di italiano, latino, linguaggi multimediali e non verbali, storia, filosofia, religione, per gli studenti che se ne avvalgono, il progetto curricolare fornisce allo studente competenze integrate con quelle delle lingue di studio, che gli permettono di comunicare a vari livelli in situazioni e contesti diversi e di possedere le necessarie chiavi di lettura per orientarsi autonomamente e criticamente nella realtà contemporanea. Trasversale alle discipline del corso l'educazione a strategie flessibili per il raggiungimento degli obiettivi in situazioni diverse, nuove e impreviste. Tramite progettualità, sistematicità, metodicità e criticità e tramite l'apporto di tutte le discipline, in particolare delle lingue straniere, si perseguono i seguenti macro - obiettivi:

- ❖ acquisire un buon livello di competenza linguistica e comunicativa;
- ❖ acquisire gli strumenti idonei a comprendere gli aspetti più significativi delle culture e civiltà delle lingue oggetto di studio;
- ❖ acquisire competenze che permettano di proseguire adeguatamente il corso di studi al termine del quinquennio e di approfondire autonomamente la propria cultura;
- ❖ acquisire competenze necessarie a inserirsi in modo dinamico, flessibile e creativo nella realtà internazionale e interculturale e nei suoi contesti economici;
- ❖ sviluppare la sfera relazionale e la disponibilità all'ascolto;
- ❖ acquisire sensibilità verso l'altro da sé, rispettandone valori e diversità;
- ❖ maturare comportamenti consapevoli e rispettosi della dimensione sociale e civile della persona.

2. Il profilo in uscita

- ❖ **Versante caratterizzante dell'indirizzo:** lo studente deve possedere: buona conoscenza e padronanza di più codici comunicativi, di ambito verbale (italiano, lingue 2, latino), formale (matematica, scienze) e visivo (linguaggi multimediali, arte); un buon livello di apprendimento delle lingue moderne, che permetta l'uso delle abilità di produzione orale e scritta, ascolto, lettura, riflessione linguistica, in contesti d'uso e formali; interesse per la lingua come testimonianza di cultura e civiltà diverse dalla propria. L'acquisizione di tali competenze deve passare attraverso percorsi didattici che richiedono anche l'effettuazione di stage di tipo diverso e l'utilizzo di una metodologia di ricerca attiva.
- ❖ **Versante culturale:** lo studente deve possedere i nuclei fondamentali delle discipline del corso, in termini di concetti, metodi, abilità collegate alla comprensione negli specifici ambiti disciplinari; capacità di comprendere i contenuti e la logica dei messaggi altrui e di comunicare e proporre i propri con argomentazioni personali e opportunamente motivate. All'acquisizione di tali competenze è finalizzato lo studio dell'attività letteraria (italiana, latina, delle lingue 2), del pensiero filosofico, religioso, per gli studenti che si avvalgono dell'IRC, e della produzione artistica.
- ❖ **Versante orientativo:** lo studente deve possedere strumenti e abilità necessarie a svolgere attività future secondo le esigenze di flessibilità e creatività del mondo economico moderno, che lo mettano in grado di osservare, analizzare, interpretare, scegliere, raggiungendo una buona flessibilità, intesa come capacità di rielaborare costantemente le strategie per il raggiungimento degli obiettivi e di adattarsi a situazioni diverse. Deve possedere competenze linguistiche adeguate per inserirsi in modo dinamico in una realtà internazionale e interculturale. Deve possedere i mezzi critici ed espressivi per un positivo proseguimento degli studi. L'acquisizione di tali strumenti, cui concorrono tutte le discipline del corso, consente allo studente di maturare autoconsapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del proprio agire e una chiara volontà di instaurare rapporti civili e sociali liberi da pregiudizi e rispettosi delle esigenze, delle opinioni e dei diritti di ciascuno.

3. Proseguimento studi: tutte le facoltà universitarie; corsi post diploma (in particolare corsi di specializzazione nel settore dei servizi sociali e del turismo, come Scuola di studi turistici, Corso per assistenti turistici, Hostess, Scuola per traduttori e interpreti).

4. Sbocchi professionali: operatore culturale; interprete traduttore; addetto P.R.; agente turistico; operatore nei settori di : industria, commercio, credito, editoria, trasporti, rapporti

internazionali. L'accesso a tali sbocchi è comunque nella maggior parte dei casi subordinato ad ulteriori percorsi formativi post-diploma.

5. Quadro orario settimanale biennio del liceo linguistico

Disciplina	Ore primo anno	Ore secondo anno
Area comune		
Lingua italiana	4	4
Storia	3, di cui una in compresenza con diritto/economia	3, di cui una in compresenza con diritto/economia
Diritto/ economia	2, di cui una in compresenza con storia	2, di cui una in compresenza con storia
Lingua straniera 1	3	3
Matematica	3	3
Scienze	2	2
Linguaggi multimediali e non verbali	2, di cui una in compresenza con altre discipline	2, di cui una in compresenza con altre discipline
Religione o attività alternativa	1	1
Educazione fisica	2	2
Area di indirizzo		
Latino	3	3
Lingua straniera 2	4	3
Lingua straniera 3		2
Matematica	1	
Area di integrazione		
Geografia antropica	2	2
Totale ore settimanali	30	30
Lingue straniere inserite nel curriculum : inglese, francese, tedesco, spagnolo; le sezioni si impostano sulla base della lingua studiata nella media (prima lingua) e delle scelte degli studenti per la seconda e terza lingua		

6. Quadro orario settimanale triennio del liceo linguistico

Disciplina	Ore terzo anno	Ore quarto anno	Ore quinto anno
Religione o alternativa o.	1	1	1
Italiano	4	4, di cui 1 in compresenza con arte	4
Latino	3, di cui 1 in compresenza con arte	2	2
Lingua straniera 1	3	3	4
Lingua straniera 2	3	3	4
Lingua straniera 3	4	4	4
Filosofia	3, di cui 1 in compresenza con arte	3	3
Storia	2	2	3
Matematica	3	3	3
Scienze	2	2	
Arte (linguaggi multimediali e non verbali)	2, di cui 1 in compresenza con latino e filosofia	2, di cui 1 in compresenza con italiano	
Educaz. Fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30
Lingue straniere inserite nel curriculum : inglese, francese, tedesco, spagnolo; le sezioni si impostano sulla base della lingua studiata nella media (prima lingua) e delle scelte degli studenti per la seconda e terza lingua			

7. Scelte didattico- metodologiche: il ruolo delle discipline

- ❖ **Nucleo 1:** gli insegnamenti di italiano, latino, lingue moderne, linguaggi multimediali e non verbali, arte, forniscono competenze di tipo comunicativo finalizzate a comprendere , interpretare, valutare e produrre messaggi scritti e parlati nella pluralità di generi ed in relazione ai diversi generi letterari e ai diversi usi delle lingue di studio .
- ❖ **Nucleo 2:** gli insegnamenti di tutte le discipline concorrono a formare capacità di adattamento e di cambiamento (flessibilità) attraverso l'acquisizione di un metodo rigoroso ed efficace per la comprensione del reale e la soluzione di problemi.
- ❖ **Nucleo 3:** gli insegnamenti di storia, filosofia, lingue moderne, linguaggi multimediali e non verbali, arte, geografia antropica, diritto, religione, per gli studenti che se ne avvalgono, promuovono la conoscenza delle tradizioni, dei modelli interpretativi, dei valori delle civiltà *altre*, e un inserimento consapevole e proficuo nella società contemporanea, caratterizzata dal processo di integrazione di contesti diversamente connotati. Le conoscenze acquisite alimentano la sensibilità intellettuale, l'elaborazione di un gusto personale, il senso critico, la maturazione di nuovi interessi e il mantenimento di quelli già esistenti.

8. Scelte didattico- metodologiche: le compresenze

Le attività di compresenza prevedono la collaborazione tra due docenti, che lavorano insieme alla progettazione e allo svolgimento di percorsi didattici interdisciplinari.

Il corso corso di linguaggi non verbali e multimediali è affidato ad un docente di storia dell'arte nel terzo e nel quarto anno. Il corso ha durata di 66 ore annue. Il terzo anno sono a carattere monodisciplinare 33 ore, nelle quali il docente sviluppa i contenuti specifici della disciplina, 33 sono suddivise in due moduli di compresenza, uno con **latino**, uno con **filosofia**. Il quarto anno sono a carattere monodisciplinare 33 ore, nelle quali il docente sviluppa i contenuti specifici della disciplina, 33 sono di compresenza con **italiano**.

Il contenuto dei vari moduli di compresenza viene inserito nel piano di lavoro del singolo docente, a disposizione dell'utenza dal mese di novembre.

9. Scelte didattico- metodologiche: l'attività di stage e i progetti europei

L'attività di stage all'estero e la partecipazione a progetti di collaborazione con istituti dei vari Paesi UE, come il *Comenius* (prioritariamente destinate al triennio) sono caratterizzanti per l'indirizzo e integrano l'offerta curricolare accrescendo le competenze in lingua straniera, specialmente in relazione all'ascolto e alla comunicazione orale, e ampliando gli orizzonti culturali e la conoscenza dei Paesi delle lingue di studio. In questi contesti lo studente sperimenta e rafforza in situazioni di partecipazione attiva le proprie competenze linguistiche, relazionali, organizzative.

10. Obiettivi delle scelte didattico – metodologiche. Le scelte di cui ai punti precedenti si pongono i seguenti obiettivi:

- ❖ proporre esperienze di apprendimento diversificate;
- ❖ promuovere la partecipazione attiva dello studente alla costruzione dei percorsi;
- ❖ finalizzare i percorsi didattici a obiettivi di prodotto, per i quali lo studente possa mettere in campo creatività, capacità organizzative e collaborative, competenze disciplinari;
- ❖ favorire la prospettiva interdisciplinare delle proposte didattiche.

LINEE-GUIDA STRATEGICHE E PRIORITÀ PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013-2014

Il collegio docenti elabora annualmente le Linee - guida per indirizzare l'attività di progettazione curricolare ed integrativa, al fine di:

- ❖ definire le priorità della progettazione dell'istituto;
- ❖ condividere le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi didattico - formativi dei corsi in indirizzo e dell'offerta integrativa, di cui ai rispettivi paragrafi;
- ❖ sviluppare i servizi già attuati nelle aree sopra descritte, anche tramite nuovi progetti.

Le Linee – guida sono state discusse e condivise dal collegio docenti nella seduta del mese di maggio; il testo integrale è alla comunicazione interna 238 del 28-5-2013. Di seguito si riportano le linee generali, in ordine di priorità per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere il benessere degli studenti nel contesto scolastico attraverso riconoscimento/integrazione/valorizzazione delle differenze;
- promuovere il successo formativo e contenere l'incidenza degli insuccessi (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, riorientamenti);
- migliorare l'efficacia delle attività ordinarie tramite metodologie e attività finalizzate ai due obiettivi precedenti;
- contenere l'impatto delle attività integrative sulle attività ordinarie;
- integrare scuola e territorio;
- utilizzare in modo maggiormente funzionale ed equilibrato le risorse interne;
- favorire e sostenere la scelta dei corsi in indirizzo.

❖ **Promozione del successo formativo e del benessere nel contesto scolastico**

La conduzione delle azioni nel prossimo anno scolastico mette al centro il principio per cui l'*accoglienza* è ogni azione che favorisca l'inserimento positivo dello studente nell'ambiente scolastico, attraverso la costruzione ed il mantenimento di condizioni di benessere; si cercherà

quindi di incrementare ulteriormente il ricorso alle pratiche relazionali/didattiche attive e motivanti, e alla progettazione di percorsi funzionali ai differenti bisogni formativi, sia a livello di classe che di singolo studente (come messo a sistema dalla Direttiva Ministeriale del 27-12-2012 sugli interventi per studenti con *BES*, Bisogni educativi speciali).

In questa prospettiva che coinvolge l'intera permanenza degli studenti nella nostra scuola le attività destinate alla fase iniziale di lavoro con le prime verranno pianificate riproducendo il modello adottato per 2012-2013, finalizzato, appunto, all'osservazione ed al rilevamento dei bisogni formativi.

In un ambiente educativo così concepito, ai meccanismi premiativi/punitivi è possibile sostituire la negoziazione con lo studente per la ricerca di soluzioni che attivino il cambiamento, nel riconoscimento/rispetto delle finalità (ragioni) delle strategie attivate dallo studente nel proprio percorso di apprendimento.

La promozione di questo approccio nell'Istituto è stata gestita negli ultimi cinque anni da uno specifico progetto, nato con l'obiettivo di favorire il successo formativo dei numerosi studenti che, pur in possesso dei requisiti personali per affrontare i nostri percorsi di studio, ottenevano esiti negativi e spesso decidevano di cambiare indirizzo.

La sperimentazione, che ha avuto al centro l'attivazione di uno sportello di rimotivazione gestito dalla prof.ssa Sonia Cecchin, e si è articolata anche in numerosi interventi con singoli docenti e/o consigli di classe e con genitori, ha confermato quanto emerge dal dibattito pedagogico, ovvero il rapporto strettissimo tra cura costante della relazione educativa, (ponendo al centro l'ascolto, il riconoscimento e la valorizzazione della soggettività degli studenti), e il successo scolastico e personale degli studenti.

L'attuazione del progetto, cui hanno contribuito fin dall'inizio il dirigente scolastico, in ragione della sua priorità strategica e, negli ultimi anni, la prof.ssa Ornella Fucile che ne ha assunto la responsabilità, ha favorito la sensibilizzazione dei consigli di classe ai bisogni specifici e alla ricerca di soluzioni. Le pratiche adottate, sia pure a livelli diversi di condivisione, hanno dato esiti apprezzabili, sia in termini di crescita professionale, che di incremento dei processi inclusivi rispetto a quelli speciali o esclusivi, con un conseguente contenimento dell'insuccesso.

D'altra parte la sperimentazione ha anche evidenziato come l'approccio accogliente e promuovente risulti più efficace proprio quando segna la pratica professionale della maggioranza dei docenti, e come si determini invece un investimento di energie improprio quando lo sportello assume una funzione compensativa a fronte del mantenimento di una didattica poco attenta alla dimensione relazionale.

A fronte di quanto sopra esposto, si ritiene di concludere questa fase sperimentale, e di affidare direttamente ai singoli docenti e ai consigli di classe la continuità di quanto sperimentato applicando la normativa già vigente e la recente Direttiva sui BES, le cui indicazioni sono state anticipate da numerose azioni della fase sperimentale.

Approcciare il gruppo classe come sistema complesso caratterizzato da differenze anziché da omogeneità è d'altra parte l'elemento distintivo dichiarato della nostra offerta formativa; la presa in carico dello studente *reale* da parte di docenti attrezzati sul piano psicopedagogico (come dalla Direttiva sui BES e dalla normativa che l'ha preceduta) può effettivamente favorire la scelta del nostro istituto rispetto ad altri che propongono gli stessi corsi.

❖ **Pianificazione dell'offerta integrativa.**

Si richiamano le coordinate per attuare le attività integrative, in larga parte praticate nel corrente anno scolastico:

1. coerenza con le priorità esplicitate nel POF e gli obiettivi trasversali dell'offerta formativa (in particolare, le competenze di cittadinanza, recepite nel piano di lavoro di tutti i consigli di classe);
2. programmazione di tutte le iniziative prevedibili entro i consigli di classe di ottobre, esplicitando alle componenti interessate il piano attività e i costi indicativi;
3. individuazione di un tetto orario complessivo per le attività non programmabili entro le riunioni di ottobre;
4. realizzazione delle attività integrative rivolte a classi intere solo se aderisce almeno l'80% degli studenti, favorendo la partecipazione alle iniziative con obiettivi trasversali e meno specialistici grazie ad un contributo finanziario da parte dell'istituto; questo contributo si destinerebbe in particolare alle attività sportive che promuovono competenze di cittadinanza attiva e spesso sono l'unica iniziativa accessibile agli studenti economicamente in svantaggio;
5. gli studenti che non partecipano avranno o la possibilità di assentarsi, senza che l'assenza sia contabilizzata ai fini della validità dell'anno scolastico, o di utilizzare a scuola uno spazio per lo

- studio individuale; non verrà svolta attività didattica regolare parallela all'uscita della maggioranza della classe;
6. attività che non raggiungono adesioni sufficienti, vengono organizzate, se possibile, in orari o periodi dell'anno non coincidenti con l'attività didattica ordinaria, oppure per gruppi trasversali, a patto che il numero partecipanti/classe (max. 20%) consenta lo svolgimento dell'attività ordinaria di chi non partecipa; deroga solo per le attività previste da una normativa cogente, per esempio quelle di orientamento in uscita;
 7. l'offerta integrativa sarà progettata per garantire almeno uno stage linguistico nel triennio; la eventuale sostituzione dei docenti accompagnatori dovrà comunque assicurare la presenza di un docente della classe in stage e di un docente con effettive competenze della lingua cui lo stage è dedicato;
 8. si terrà conto in ogni caso dell'attribuzione di differenti priorità ai progetti ottenuta attraverso la valutazione del Collegio Docenti.

❖ **Promozione gruppi di lavoro.**

Il riscontro positivo fornito da alcune esperienze, anche se occasionali, insieme alla consolidata elaborazione teorica sul funzionamento delle organizzazioni complesse (cfr. ad es. Piero Romei), suggeriscono di dare maggiore rilevanza strategica all'attivazione nella scuola di gruppi di lavoro, per contrastare l'individualismo professionale nel quale siamo "cresciuti" e per contenere l'attribuzione di carichi di lavoro eccessivi a pochi, con l'ovvio rischio di "prosciugarne" la disponibilità.

Questo significa per un verso continuare ad investire nella deritualizzazione del funzionamento dei gruppi di lavoro "istituzionali", consigli di classe e dipartimenti di materia, per altro verso promuovere la costituzione di gruppi, se possibile "misti" (docenti, studenti, genitori, ATA), che operino su un compito definito e per il tempo necessario.

CARATTERI GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA. I PROGETTI

Schema della sezione

**1.
Introduzione**

**2.
Le aree
dell'offerta
integrativa**

**3.
Progetti
proposti**

1. Introduzione

Per offrire un servizio più efficace a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo, l'offerta curricolare dei corsi, della quale sono state descritte nelle sezioni precedenti le caratteristiche generali, è integrata da attività specificamente progettate e attuate dal personale docente, per proporre esperienze di apprendimento diversificate, all'intero gruppo-classe, a gruppi trasversali o personalizzate, nelle quali si creano le condizioni per il ben-essere, il sostegno motivazionale, il recupero/potenziamento delle competenze. L'offerta integrativa rende la proposta curricolare più flessibile, più capace di rispondere ai bisogni formativi rilevati e meglio caratterizzata in relazione alla fisionomia culturale e professionale del territorio.

L'istituto progetta e sviluppa la sua offerta integrativa grazie a servizi e strumenti specifici di supporto, implementati tra il 2006 ed il 2012 tramite un Sistema Gestione Qualità, certificato negli anni corrispondenti in conformità alle norme ISO 9001:2008 (vedi alla sezione *Monitoraggio, valutazione, miglioramento*).

2. Le aree dell'offerta integrativa

L'offerta integrativa dell'istituto è articolata nelle seguenti aree.

- ❖ **Apprendere e formarsi con successo**, che comprende i servizi di orientamento alla scelta scolastica (in ingresso e in uscita), di accoglienza/ integrazione/ riorientamento e di sostegno allo studio delle discipline, finalizzati alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita

educativa di tutti gli studenti, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, alla promozione delle potenzialità di ciascuno (art. 4 comma 1 DPR 275/99). Nell'ambito di tali servizi sono anche attivati il collegamento con le scuole medie del territorio e l'Università, la collaborazione con le agenzie formative del territorio, il contatto con i soggetti del mondo del lavoro. Per il successo nelle discipline di studio, le attività di **potenziamento e recupero** vengono organizzate ad integrazione dell'offerta formativa, anche in risposta a specifiche richieste degli studenti, nel quadro della normativa vigente.

- ❖ **Progettazione delle scienze socio-umane**, che comprende la progettazione e l'attuazione degli stage formativi sul territorio, delle uscite didattiche, della ricerca, nell'ambito di attività delle scienze socio-umane.
- ❖ **Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera**, che comprende gli stage all'estero (ne viene garantito uno nell'arco del triennio) e le iniziative co-progettate in collaborazione con istituzioni scolastiche di altri paesi dell'UE, nonché i corsi per il conseguimento delle certificazioni europee nelle lingue di studio, attuati tramite moduli curricolari o extracurricolari.
- ❖ **Iniziative di integrazione culturale**, che comprende i servizi per la fruizione dell'offerta culturale del territorio (cinema, teatro, raccolte museali, mostre), viaggi di istruzione, corsi di intensificazione curricolare, laboratori espressivi, organizzazione di eventi, questi ultimi potenzialmente condivisibili con il territorio.
- ❖ **Educazione alla cittadinanza**, che comprende i servizi che forniscono allo studente la possibilità di sperimentare il contesto scolastico come laboratorio per l'esercizio della cittadinanza, della legalità, della solidarietà.
- ❖ **Promozione della pratica sportiva**, che comprende le attività sportive che integrano la didattica dell'educazione fisica e motoria in orario curricolare ed extracurricolare, per incrementare lo sviluppo della personalità sul versante corporeo e motorio e l'arricchimento delle competenze di cittadinanza, tramite la sperimentazione di ruoli e relazioni nelle varie discipline sportive.

La progettazione si basa su criteri finalizzati ai seguenti obiettivi:

- ❖ migliorare l'integrazione tra le attività progettate e tra queste e l'attività curricolare;
- ❖ ottimizzare l'impiego delle risorse;
- ❖ migliorare l'offerta integrativa tramite il monitoraggio dei processi di erogazione e la verifica dei risultati.

Le attività offerte nelle aree di cui sopra, sono pianificate nel POF o da progetti predisposti da singoli docenti e/o gruppi di progetto, sulla base delle **Linee-guida e delle priorità** di cui alla sezione dedicata.

3. Progetti proposti per 2013-2014

I progetti di cui alla tabella seguente si attueranno secondo la valutazione di priorità attribuita dal Collegio Docenti, in relazione alla funzionalità per l'attuazione delle Linee-guida strategiche.

L'articolazione dettagliata delle attività previste è contenuta nei Piani di progetto, pubblicati nell'area *POF, Piano delle attività e organizzazione* del sito della scuola.

Apprendere e formarsi con successo

Progetto	Responsabile
1. Orientamento in ingresso	Di Leo
2. Accoglienza e riorientamento	Fucile
3. *Progetto OUT: Orientamento in uscita	Ornaghi

Progettazione delle scienze sociali

Progetto	Responsabile
4. *Progetto OUT: Stage formativo sul territorio per le quinte delle scienze sociali	Ornaghi
5. PASSS : progettazione attività supplementari scienze socioumane	Di Leo
6. Erasmo - Sesto gioca	Ronchi

Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera

Progetto	Responsabile
7. Comenius	Paglierini
8. Eurocamp	
9. Stage internazionale a Berlino	
10. e-Twinning: e-learning con partner europei	Esposito
11. Corso per certificazione inglese PET -B 1, seconde linguistiche	Medri
12. Corso per certificazione inglese PET- B1, triennio scienze umane	

13. Corso per certificazione inglese FCE- B2	Paglierini
14. Corso per certificazione tedesco ZD-B1	Liera
15. Corso per certificazione spagnolo DELE-B1	Da individuare
16. Corso per certificazione spagnolo DELE-B2	
17. Preparazione certificazione francese DELF-B1	Catania

Iniziative di integrazione culturale

Progetto	Responsabile
18. Attività culturali	Marchetti
19. Potenziamento area logica	
20. Colloqui fiorentini	Rinarelli

Educazione alla cittadinanza

Progetto	Responsabile
21. Educazione alla cittadinanza	Marchetti

Promozione della pratica sportiva

Progetto	Responsabile
22. Campionato d'istituto atletica	Nava
23. Rafting	
24. Corso di canoa	
25. Formazione giudici gare atletica	
26. Corsa campestre	
27. Forum Assago	Pintonello
28. Sport di orientamento classi prime	
29. Campionati d'istituto sci alpino	
30. Campionati istituto pallavolo femminile e calcio a cinque maschile e femminile	Ronchi
31. Team building- Parco avventura	

* Il progetto OUT è unico; la divisione nell'elenco è dovuta al fatto che le due azioni previste si collocano in differenti aree di progettazione.

COME CI ORGANIZZIAMO

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il personale scolastico esercita le sue funzioni in diversi ambiti, alcuni previsti dalla normativa vigente, altri definiti dall'istituto stesso per progettare e attuare i servizi che ne caratterizzano l'offerta formativa in termini di flessibilità, diversificazione / individualizzazione delle proposte, capacità di rispondere più efficacemente ai bisogni dell'utenza e del territorio. Sulla base delle scelte didattico-educative e delle Linee-guida elaborate annualmente dal collegio docenti, espone nella sezione dedicata, l'istituto impiega il personale secondo un'articolazione funzionale alla pianificazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi trasversali, curricolari e dell'offerta integrativa, avvalendosi anche della collaborazione di soggetti esterni.

- ❖ Il dirigente scolastico svolge funzioni di gestione e coordinamento, promuove l'innovazione, collabora all'analisi di fattibilità, partecipa alle fasi decisionali, collabora alla valutazione delle attività svolte.
- ❖ Oltre che nell'attività didattica ordinaria i docenti, individuati sulla base delle disponibilità e della tipologia di incarichi dal Collegio Docenti o dal dirigente, svolgono attività di collaborazione con il Dirigente, coordinamento, progettazione, integrazione alla didattica ordinaria, organizzazione delle attività ordinarie e integrative, collaborazione con enti/istituzioni esterne, formazione dei docenti.
- ❖ Il direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) organizza e coordina tutte le attività amministrativo-contabili della scuola; da lui dipendono gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici.
- ❖ Gli assistenti amministrativi, oltre a gestire le diverse attività amministrative e contabili connesse con l'ordinario funzionamento della scuola, forniscono supporto amministrativo ai docenti per la progettazione e organizzazione delle attività integrative e per la raccolta e l'archiviazione dati.
- ❖ L'assistente tecnico oltre a garantire l'efficienza e la funzionalità dei laboratori fornisce supporto e consulenza specifica per l'utilizzo dei laboratori e la realizzazione di progetti che prevedono l'impiego delle tecnologie multimediali.

- ❖ I collaboratori scolastici svolgono servizio di vigilanza, centralino, fotocopie, piccola manutenzione, pulizia; collaborano al compito educativo dell'istituzione scolastica, promuovendo il rispetto dei suoi regolamenti.

Le funzioni del personale necessarie alle esigenze organizzative e progettuali specifiche dell'offerta formativa vengono pianificate autonomamente dall'istituto tramite procedure e istruzioni implementate tra il 2006 e il 2012 nel Sistema gestione qualità, nel rispetto della vigente normativa di legge e contrattuale. Tali funzioni vengono affidate dal dirigente scolastico a persone da lui direttamente individuate, o proposte dal DSGA (nel caso del personale ATA), o individuate dal collegio docenti nei casi previsti (es. funzioni strumentali al POF).

Il dirigente incarica docenti e ATA coinvolti nelle attività, anche cumulativamente, tramite il Piano annuale delle attività dei docenti ed il Piano annuale delle attività ATA (previsti dall'art. 28 comma 4 e 53 comma 1 del CCNL 2006/09 Comparto Scuola come sintesi delle attività necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa descritta nel POF).

In tali documenti e nei loro allegati vengono esplicitati:

i nominativi delle persone impiegate in attività aggiuntive di collaborazione col dirigente scolastico, di funzione strumentale al POF, di coordinamento (di dipartimento di disciplina/ consiglio di classe), e di progetto;

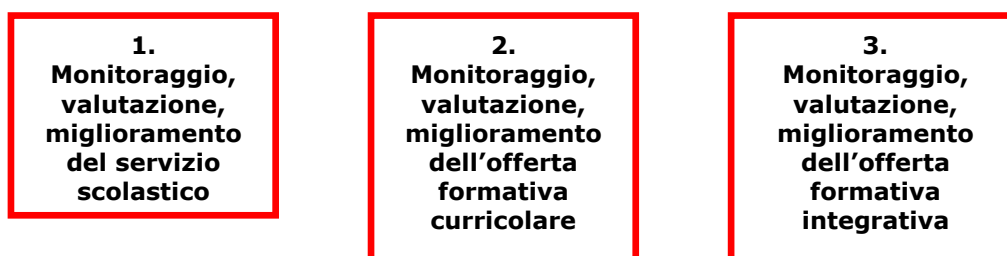
le attività di competenza, quando non pianificate in specifici progetti (per i quali vedere alla sezione dedicata).

Il Piano delle attività e gli allegati sono pubblicati nell'area *POF, Piano delle attività e organizzazione* del sito della scuola.

COME VALUTIAMO QUELLO CHE FACCIAMO

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO

Schema della sezione



Nell'ottica di monitorare i processi di erogazione del servizio, valutarne l'efficacia e migliorarli, nel febbraio 2004 si è costituito un gruppo di lavoro, formato dal DS, dal direttore SGA e da alcuni docenti, coordinato da una docente responsabile della Qualità, che ha introdotto un Sistema di gestione di qualità, certificato da giugno 2006 a dicembre 2011, in conformità con le norme UNI-EN ISO 9001:2008. Sono quindi state rese operative le procedure per la gestione delle diverse aree del servizio scolastico, attraverso la formazione del personale interno, la definizione delle necessarie funzioni responsabili, la predisposizione e l'introduzione di procedure e istruzioni operative, e della modulistica relativa.

Nella fase conclusiva dell'anno scolastico 2011-2012, gli organi collegiali competenti (collegio docenti e consiglio d'istituto) hanno discusso e condiviso la scelta di non rinnovare la certificazione, in quanto i miglioramenti dell'assetto organizzativo conseguiti tramite il percorso di certificazione possono essere autonomamente mantenuti, e ulteriormente incrementati, liberandoli però dalle azioni funzionali unicamente a corrispondere alle norme ISO.

Le azioni di cui ai punti seguenti vengono pertanto monitorate, ed eventualmente riviste, da uno specifico gruppo di lavoro, nella prospettiva di garantire:

- coerenza tra le scelte didattico-pedagogiche dichiarate e l'offerta formativa realizzata;
- miglioramento del servizio sulla base dell'analisi qualitativa, e solo quando opportuna quantitativa, dei risultati ottenuti;
- trasparenza e comunicazione verso tutte le componenti.

1. Monitoraggio, valutazione e miglioramento del servizio scolastico

Tra le azioni utilizzate negli anni passati per monitoraggio, valutazione e miglioramento del servizio scolastico, si confermano le seguenti:

- ❖ valutazione della soddisfazione per il servizio scolastico tramite questionario sottoposto agli studenti, con domande mirate alle aree del servizio di maggiore rilievo per il successo formativo, e pubblicazione degli esiti dell'indagine a conclusione dell'anno scolastico;
- ❖ analisi delle positività e delle criticità emerse dall'indagine, da parte del collegio docenti.

Si ipotizza per la fase iniziale del prossimo anno scolastico un'analisi degli esiti e la formulazione di proposte migliorative nell'ambito di piccoli gruppi di discussione, coinvolgendo direttamente gli studenti.

Gli esiti del processo sopra descritto si integrano alle azioni seguenti, e, insieme, costituiscono la premessa di quelle esposte ai successivi punti 2 e 3.

- ❖ Valutazione qualitativa, e solo quando opportuno quantitativa, dell'efficacia dei processi, in specifiche riunioni d'area progettuale e collegiali.
- ❖ Elaborazione e condivisione delle opportune strategie dell'offerta formativa, come esplicitate nella sezione delle Linee-guida.
- ❖ Elaborazione e pubblicazione annuale del POF, Piano dell'offerta formativa (dal mese di ottobre nel sito dell'istituto).
- ❖ Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti rispetto alle criticità rilevate; attuazione di iniziative interne e/o individuazione di iniziative esterne in risposta ai bisogni rilevati.
- ❖ Ri-definizione dei processi critici.

2. Monitoraggio, valutazione e miglioramento dell'offerta formativa curricolare

- ❖ Pianificazione della programmazione didattica di materia, con l'esplicitazione delle scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, tipologia di verifiche, indicatori per la valutazione delle verifiche e la validazione della programmazione; valutazione della programmazione e riprogettazione; approvazione della programmazione da parte del collegio docenti; pubblicazione nell'area *POF, Piano delle attività e organizzazione* del sito della scuola dal mese di ottobre.
- ❖ Presentazione a famiglie e studenti della programmazione del consiglio di classe e dei singoli docenti, nel corso dei consigli di classe di novembre. La programmazione esplicita le scelte collegiali e condivise in merito a competenze attese, attività previste, metodologie didattiche, programmazione delle attività integrative, tipologie di verifica, indicatori di valutazione e validazione; viene pubblicata nel registro elettronico dal mese di novembre.
- ❖ Valutazione delle prove di verifica secondo gli indicatori definiti nella programmazione. Registrazione della valutazione di ogni prova sul registro elettronico, che fornisce tempestivamente e costantemente le informazioni sul percorso di apprendimento.
- ❖ Valutazione degli apprendimenti da parte del consiglio di classe: dopo la conclusione del primo periodo/ trimestre (da inizio lezioni a 22 dicembre) e dopo la conclusione del secondo periodo/pentamestre (da 7 gennaio a fine lezioni). Gli esiti vengono pubblicati nel registro elettronico a termine scrutini (prima metà di gennaio, prima metà di giugno, salvo eventuali differenti comunicazioni specifiche).
- ❖ Programmazione e attuazione di attività collegiali aperte alle famiglie e organizzazione dei colloqui individuali coi docenti; i calendari vengono pubblicati nell'area *POF, Piano delle attività e organizzazione* del sito della scuola, entro il mese di ottobre.
- ❖ Relazione finale a consuntivo con la valutazione dell'attività didattica svolta dai singoli docenti, nel registro elettronico dal mese di giugno.
- ❖ Relazione verbale delle riunioni collegiali e dei gruppi di lavoro.
- ❖ Rilevamento annuale della percentuale di successo nelle discipline di studio, per indirizzo e anno di corso; gli esiti vengono pubblicati nel sito nel mese di giugno.

- ❖ Elezione annuale del comitato di valutazione degli insegnanti, con compiti di tutoraggio e valutazione dei docenti che svolgono l'anno di prova per l'immissione in ruolo.

3. Monitoraggio, valutazione e miglioramento dell'offerta formativa integrativa

- ❖ Pianificazione dell'offerta integrativa con criteri progettuali, che prevedono l'individuazione del responsabile, dei destinatari e degli obiettivi, il dettaglio delle attività, delle risorse e delle modalità di valutazione / validazione, e una relazione finale a consuntivo.
- ❖ Valutazione dei progetti attuati, secondo le modalità pianificate dai responsabili, e tramite sondaggi alle componenti (di cui al precedente punto 1), e/o riunioni d'area progettuale e collegiali.
- ❖ Definizione delle Linee guida e delle priorità per la progettazione; riprogettazione per il miglioramento.
- ❖ Approvazione dei progetti proposti e valutazione di priorità in base alle Linee-guida, da parte del collegio docenti
- ❖ Pubblicazione dei Piani di progetto, con l'articolazione di attività, obiettivi, destinatari e personale coinvolto nel sito dell'istituto.